




NOVEMBRE 2017



**CONSERVAZIONE
DELLA BIODIVERSITA'
E
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI**

L'ecosistema naturalistico è un meccanismo estremamente fragile, su cui interagiscono numerosi fattori tra cui le attività agricole e forestali. Le moderne tecniche colturali che prevedono un impiego intensivo di mezzi meccanici, prodotti chimici, sementi ad alta produttività incidono in modo sempre più significativo sulla tutela della biodiversità e degli habitat naturali. Ne deriva una progressiva scomparsa di cultivar e specie antiche o storiche dei nostri territori rurali, con grave danno ambientale, ma anche economico e culturale (perdita di elementi tradizionali da valorizzare sul mercato).

L'iniziativa di INAIL e Regione Marche, finalizzata alla riduzione del rischio chimico, intende agire sulla prevenzione di infortuni e malattie professionali da parte degli operatori del settore agricolo e forestale attraverso:

- a) l'erogazione di contributi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali, attrezzature ed impianti in grado di consentire una più sicura manipolazione, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari
- b) riduzione dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura (specie di quelli maggiormente tossici e nocivi), da conseguire mediante un minor numero di interventi sulle colture, utilizzo di dosi del principio attivo in quantità inferiore a quella indicata in etichetta, adozione di tecniche agronomiche alternative all'impiego dei presidi chimici (v. lavorazioni meccaniche, potatura, idonea rotazione colturale), conversione di azienda al biologico

- c) azione di informazione e sensibilizzazione degli operatori agricoli nei confronti delle suddette tematiche, evidenziando i riflessi che gli interventi fitosanitari non correttamente eseguiti possono provocare sulla salute dell'operatore stesso o del consumatore, nonché sull'ambiente

La conservazione della biodiversità e degli ecosistemi a maggiore valenza naturalistica (v. Aree parco, o riserva, o oasi naturalistiche, o siti di interesse comunitario) è una problematica di estremo interesse per la UE, tanto da averla inserita tra i 3 obiettivi strategici trasversali da perseguire con i Fondi strutturali 2014/2020.

La Regione Marche, nel recepire le direttive della Comunità Europea emanate in materia, ha provveduto ad approvare numerose leggi, tra cui si segnala:

1. LR 17/95 inerente alla protezione della fauna e flora selvatica
2. LR 12/03 sulla conservazione della agrobiodiversità, in cui si prevede la costituzione di un Repertorio regionale delle specie vegetali e animali a rischio di estinzione e l'erogazione di contributi agli agricoltori custodi
3. LR 6/07 relativa alla costituzione della rete Natura 2000, per meglio tutelare le aree di maggiore pregio naturalistico
4. LR 13/09 riguardante il danno ambientale, in cui vengono definite sanzioni penali ed amministrative a carico di chiunque “per fatto illecito, o negligenza, o imprudenza, o imperizia reca danno all'ambiente, alterandolo, deteriorandolo, distruggendolo in tutto od in parte”
5. LR 2/13 concernente la costituzione della Rete Ecologica Marche, al fine di “salvaguardare la biodiversità, ridurre la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali, incrementare la qualità del territorio, favorendone la funzionalità ecologica”
6. LR 6/15 in cui viene riconosciuta la figura “dell'agricoltore custode” dell'ambiente e del territorio, con particolare riferimento alle formazioni vegetali monumentali.

Perseguimento degli obiettivi relativi alla conservazione degli habitat naturale di pregio e della biodiversità, nonché alla riduzione degli input chimici introdotti nel territorio rurale avviene tramite i Fondi del PSR Marche 2014/2020 ed in particolare con le SottoMisure: **10.1.a** (*agricoltura a basso impatto ambientale, che impiega metodi di lotta fitosanitaria integrata*); **10.1.d** (*conservazione della biodiversità vegetale ed animale*); **11.1** (*conversione delle aziende agricole al biologico*); **11.2** (*mantenimento in azienda delle tecniche biologiche*); **12.1** (*interventi di conservazione delle aree Natura 2000*). Contributi vengono erogati per 5 anni per venire incontro ai maggiori costi sostenuti ed i minori redditi percepiti dagli agricoltori che adottano tecniche ecocompatibili in forma individuale od associata (adesione ad Accordo Agroambientale di Area sulla tutela della qualità delle acque, o della biodiversità, o dell'erosione del suolo comporta una maggiorazione del premio di circa il 10%).

Come si vede l'iniziativa di INAIL - Regione sulla riduzione del rischio chimico si inserisce in un panorama più ampio di azioni istituzionali volte a favorire la difesa dell'integrità ambientale, ma anche la promozione delle produzioni tipiche locali a basso impatto e biologiche che, tra l'altro, incontrano un crescente successo sul mercato.



Ai sensi della DGR 1279/2016 e DDS 287/2017

Attuazione del "Piano regionale di prevenzione del rischio Chimico in Agricoltura 2016-2017" azione c) - ID 24032